

Health Check, adattamento climatico e gestione dell'acqua

NUOVE RISORSE ALL'ASSE 1

di Angela Menguzzato e Alexa Vanzetta
Dipartimento Agricoltura e Alimentazione PAT



L'Health Check (HC) è il processo di valutazione dello stato di salute della Politica Agricola Comunitaria, un pacchetto operativo proposto dalla Commissione per reindirizzare la politica comunitaria, con importanti novità per lo sviluppo rurale. Con l'introduzione dell'HC sono state incrementate le risorse provenienti dall'UE a disposizione dello Sviluppo Rurale al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, migliore gestione delle risorse idriche, energie rinnovabili, tutela della biodiversità e ristrutturazione del settore lattiero-caseario. La Provincia intende rispondere direttamente a due di questi obiettivi, ovvero adattamento ai cambiamenti climatici e gestione delle risorse idriche. Il raggiungimento dei rimanenti obiettivi viene perseguito dal Trentino attraverso misure dedicate all'interno del Programma o con strumenti complementari al PSR. Le nuove risorse finanziarie a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi legati all'HC ammontano per il Trentino a 24.480.000 euro e sono state riservate completamente all'Asse I "Competitività" del PSR.

Adattamento climatico

Per il conseguimento di questa sfida è prevista un'operazione specifica

all'interno della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", volta all'adeguamento o realizzazione di strutture per lo stoccaggio delle deiezioni. In agricoltura le emissioni di gas serra riguardano principalmente la zootecnia e sono riconducibili ad ammoniaca, protossido di azoto e metano. La razionalizzazione dello stoccaggio riduce le emissioni di gas serra e l'eutrofizzazione dei corsi d'acqua. La maggior parte delle aziende zootecniche ha una capacità di stoccaggio delle deiezioni pari a 90 giorni, insufficiente a fronteggiare i cambiamenti climatici in corso. Eventi climatici estremi, con precipitazioni tardo autunnali e primaverili, comportano per lunghi periodi l'impossibilità di spandimento agronomico e confermano l'inadeguatezza della capacità di stoccaggio

delle vasche. Di conseguenza, è stata riconosciuta la necessità di incrementare il volume delle vasche, garantendo un'autonomia pari ad almeno 120-130 giorni.

Gestione delle risorse idriche

Per il conseguimento di questa sfida sono previste due operazioni, una all'interno della Misura 121 e l'altra nella Misura 125.2 "Irrigazione". La prima operazione è rivolta al comparto ortofrutticolo e viticolo per l'acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto, destinati a ridurre l'impiego della miscela fitosanitaria impiegata ottimizzandone l'uso tramite moderni sistemi distributivi.

La seconda operazione prevista per rispondere alla priorità relativa alla gestione delle risorse idriche mira a garantire l'adozione di tecnologie orientate al risparmio idrico e più precisamente alla riconversione di superati impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con moderni sistemi microirrigui a goccia. Non dovranno essere aumentati la superficie irrigata ed il volume di acqua concessa.

Contributo pubblico totale a sostegno delle nuove operazioni Health Check

Misura 121 - Operazione atomizzatori a basso volume e impatto	€ 6.120.000
Misura 121 - Operazione adeguamento vasche stoccaggio liquami	€ 3.672.000
Misura 125.2 - Operazione adeguamento impianti irrigui	€ 14.688.000
TOTALE	€ 24.480.000

Le modifiche introdotte ai criteri di selezione

BANDI 2010, TUTTE LE NOVITÀ

di Alexa Vanzetta
Dipartimento Agricoltura e Alimentazione PAT

Nei bandi 2010 del PSR, approvati il 30 aprile scorso dalla Giunta provinciale, sono state introdotte alcune novità riguardanti i criteri di selezione di 6 misure. Tali modifiche sono state apportate non solo a seguito dell'entrata in vigore dell'Health Check, ma anche a seguito di aggiustamenti necessari a fronte delle esperienze maturate nei bandi precedenti.

121 "Ammodernamento delle aziende agricole"; tre sono le nuove priorità individuate nell'ambito di tale misura: in primo luogo le iniziative proposte da imprese zootecniche operanti nel settore dell'allevamento bovino con un numero di vacche da latte non superiore a 30; in secondo luogo le iniziative proposte dai giovani agricoltori, che presentano domanda entro 5 anni dal loro insediamento; in terzo luogo le operazioni ad alta valenza ambientale quali le operazioni Health Check (operazione a7 Acquisto di atomizzatori a basso volume e impatto e b5 Realizzazione di strutture e acquisto di attrezzature necessarie per lo stoccaggio delle deiezioni). Come stabilito già nei bandi precedenti, il settore zootecnico, orticolo (biologico) e dei piccoli frutti godono di priorità di finanziamento, seguito dal settore ortofrutticolo ed infine da quello vitivinicolo.

125.2 "Irrigazione"; è stata riconosciuta la priorità di finanziamento per interventi volti a riconvertire impianti irrigui ad aspersione o a scorrimento con sistemi microirrigui a goccia, operazione appartenente alla strategia dell'Health Check.



La sede del Dipartimento Agricoltura PAT

125.3 "Viabilità agricola"; è stato inserito un nuovo criterio di selezione con l'obiettivo di sostenere interventi di viabilità e di accesso alle malghe.

311 "Diversificazione in attività non agricole"; la novità introdotta riguarda la priorità riconosciuta alle imprese zootecniche con un numero di vacche da latte non superiore a 30 che diversificano la propria attività.

321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"; la modifica apportata mira a sostenere maggiormente la viabilità rurale, attribuendo nell'ambito di adeguamenti di infrastrutture esistenti, ulteriori punti aggiuntivi per la viabilità a servizio di strutture caratterizzanti attività tradizionali di montagna.

323.3 "Malghe"; viene riconosciuta la priorità per le iniziative proposte in aree protette e nell'area Leader.

Le domande di contributo

Nella fase precedente alla presentazione delle domande, è necessario

rivolgersi ad un Centro di Assistenza Agricola per creare o aggiornare il proprio fascicolo aziendale. Presso tali centri è possibile inoltre usufruire di un valido servizio di assistenza per la presentazione delle domande. A seguito dell'apertura dei bandi (3 maggio 2010) e non oltre la relativa chiusura, fissata al 18 giugno 2010, è possibile presentare la domanda di finanziamento, alla quale deve essere allegata la documentazione obbligatoria come previsto per ogni misura e per singola tipologia di investimento. A causa dell'eterogeneità della documentazione necessaria per ogni domanda, si rinvia al sito internet www.trentinoagricoltura.it, nel quale è possibile visualizzare il testo del bando, la modulistica e gli allegati. Considerato che la mancata presentazione della completa documentazione richiesta comporta l'inammissibilità della domanda, si suggerisce di avvalersi della consulenza dei CAA e degli uffici provinciali competenti. I richiedenti sono invitati a presentare le domande presso i Servizi o gli Uffici Agricoli Periferici del Dipartimento Agricoltura e Alimentazione.